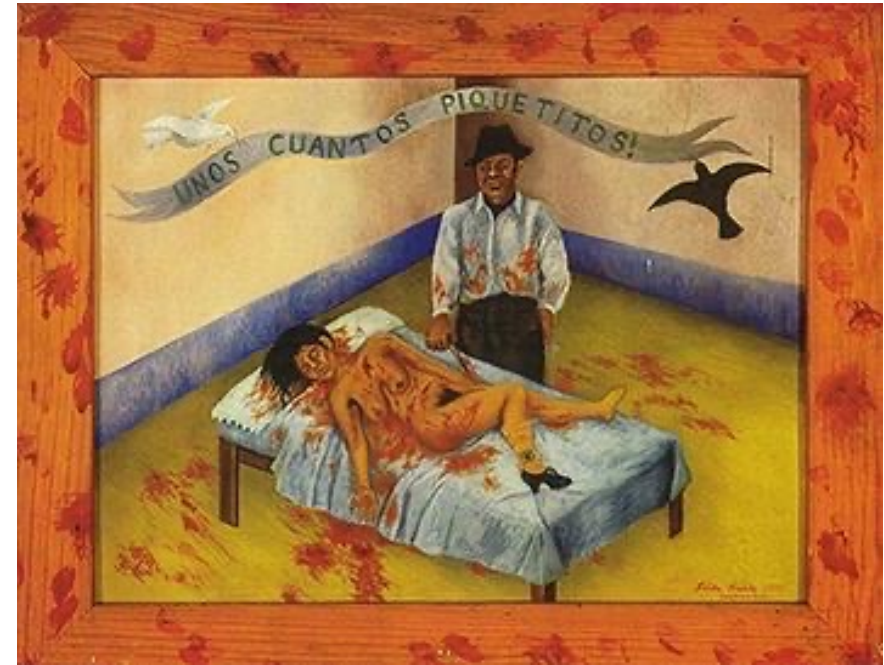


La psichiatria, la donna e il femminicidio

Aspetti storici e interpretativi



Edgar Degas 1869



Frida Kahlo 1935

Femminicidio culturale e simbolico

. La cultura legittima spesso senza che ce ne rendiamo, **cioè agendo a livello non cosciente**, rappresentazioni e immagini false e ambigue della violenza sul genere femminile qualunque sia il livello che vogliamo considerare. **Esemplificazione**

- Tiziano 1554
- Danae (Poesie)
«Ut pictura poesis» (Orazio)

Tiziano Vecellio





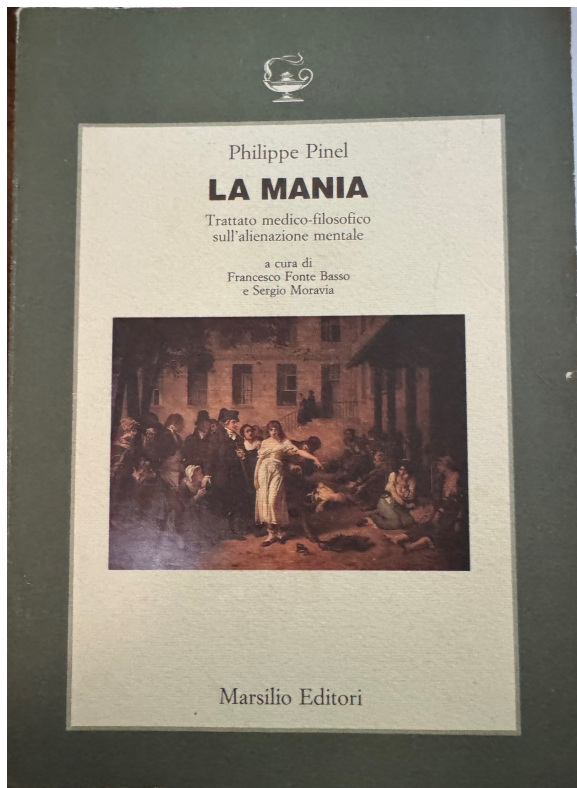
mag 05
1505 Miracolo del marito geloso



1571 Lucrezia e Sesto Taquinio (Tito Livio)

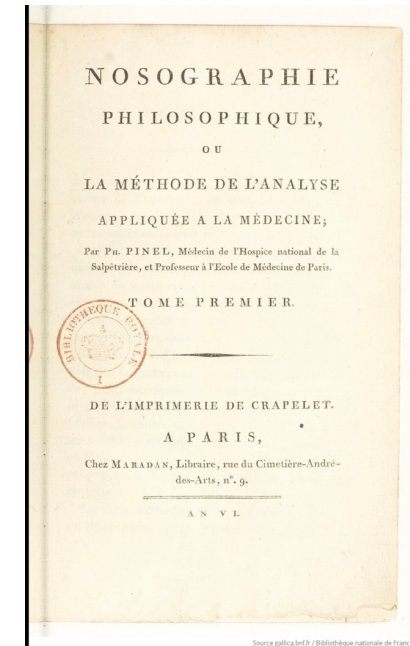
Philippe Pinel e l'origine della psichiatria.

«Il cammino progressivo dei lumi attorno al carattere e al trattamento della alienazione mentale si accorda interamente con quello seguito per altre malattie (...)» (Philippe Pinel)



Mania senza delirio: critica a John Locke

Da Etienne de Condillac prende il metodo analitico ed empirico basato sull'osservazione dell'ordine successivo con cui si presentano i fenomeni della malattia, **entità naturale** Indagabile **razionalmente e laicamente**. L'alienazione mentale deriva per lui da una lesione dell'intelletto più che del cervello



Pinel e la filosofia illuminista

Pinel si costruisce una teoria tutta sua:

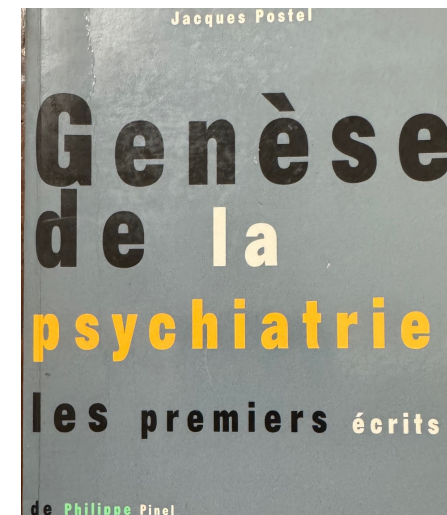
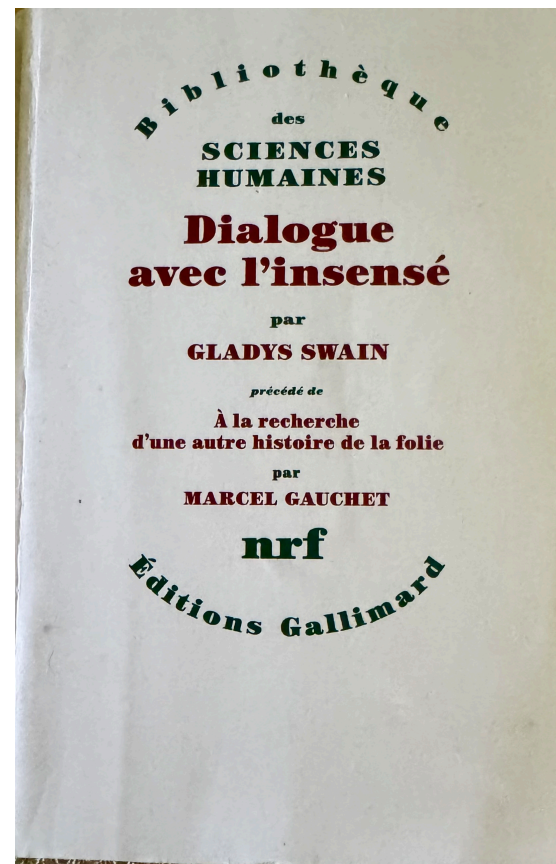
- parte da **Locke** (ragione parziale),
- riprende **Condillac** (sensazioni → idee),
- rifiuta **Cartesio** (mente e corpo troppo separati),
- rifiuta i materialisti estremi come **Cabanis** (mente = solo materia),

- Da **Hume** (che non cita) deriva l'importanza delle passioni
- da **Aristotele** prende il metodo della osservazione e classificazione

Pinel filantropo o innovatore? Tre punti di vista.

Pinel non è solo medico né solo filosofo ma **costruisce la prima psichiatria scientifica basata sulla osservazione clinica e il rispetto della persona.**

Il trattamento umano dei malati ha un fondamento medico-filosofico e non religioso come in Tuke, un quackero inglese.



MICHEL FOUCAULT
STORIA DELLA FOLLIA
NELL'ETÀ CLASSICA
a cura di Mario Galzigna



Pinel e le donne

- **Pinel fu riformatore e oppressore insieme: da un lato umanizzò il trattamento dei malati, dall'altro mantenne e istituzionalizzò una visione fortemente sessuata della follia, contribuendo alla costruzione medico-sociale della devianza femminile.**
- «**Chez les femmes, les révolutions périodiques de l'économie, la grossesse, le puerperium et la lactation sont des causes fréquentes d'aliénation mentale.**» (Pinel)

Pinel a la Salpêtrière- Tony Robert Fleury (1878)

Femminismo originario: teorico, guerriero e radicale (Elisabeth Roudinesco)



Olympe de Gouges



Theroigne de Mericourt



Claire Lacombe

OLYMPE DE GOUGES

Dichiarazione dei diritti della donna 1791

Art.1 «la donna nasce libera e rimane eguale nei diritti»

Le donne vogliono essere riconosciute come soggetti politici.

Arrestata nel 1793 e poi decapitata durante il processo il pubblico ministero disse che lei aveva trascurato le occupazioni domestiche e il suo ruolo "naturale" per immischiarsi nei complotti politici e nei crimini dei suoi simili.

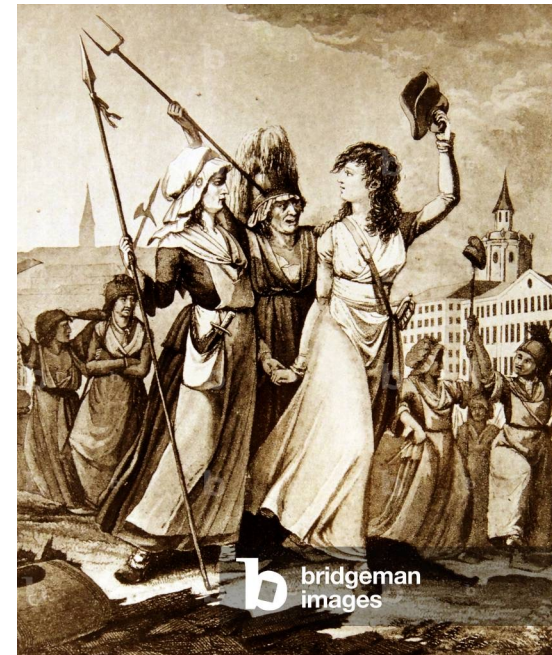
Era contraria all'esecuzione del re (come Condorcet)

Dalla stampa fu trattata da esaltata, da delirante, da isterica, preda della vanità e delle sue **mestruazioni**



Claire Lacombe

- Dopo la fase attiva della rivoluzione (1792-1793) ed essere arrestata e rilasciata qualche anno dopo nel 1821 la troviamo **internata alla Salpetriere** forse con una diagnosi psichiatrica, perché donna, perché povera, perché politicamente fuori norma. **La Salpetriere: ospedale o prigione politica?** Aveva organizzato il **Club delle donne repubblicane rivoluzionarie** che poi fu chiuso come analoghe organizzazioni.



La rivendicazione
dei diritti delle
donne ha la stessa
matrice filosofica
della psichiatria
nascente

- **Infatti**
 - **Il diritto naturale per Locke è universale, razionale e inviolabile.**
 - **Fondamenta di ogni società giusta sono: vita, libertà, proprietà.**
 - **Il potere politico nasce per proteggere questi diritti, non per annullarli.**
 - **Se uno Stato li viola, i cittadini hanno il diritto di ribellarsi (teorizzazione della rivoluzione legittima).**
 - Uomo e donna hanno quindi un'eguaglianza naturale**
 - Anche per Condorcet (1742-1794) i diritti naturali sono universali e progressivi ma includono l'uguaglianza civile, educazione universale e parità di genere. Precursore del femminismo.**
 - Mary Wollstonecraft propone la trasformazione di un intero modello culturale. Anche le donne sono considerate razionali "A Vindication of the Rights of Woman" (1792)**
- **Pinel è convinto della inferiorità della donna e della sua maggiore fragilità mentale mentre Esquirol è estraneo agli ideali illuministici di uguaglianza estesa alle donne**

Theroigne de Mericourt e Esquirol

- **Dopo un'intesa attività rivoluzionaria si scontra con un gruppo di donne che la considerano moderata. Viene denudata e fustigata. Nel 1794 si ricovera per disturbi mentali e dopo qualche anno è alla Salpêtrière dove arriva all'osservazione di Esquirol. Il suo caso clinico è descritto in**
- (1838)

*Des Maladies Mentales
Considérées Sous Les
Rapports Médical,
Hygiénique Et Médico-
légale, Volume 1...*



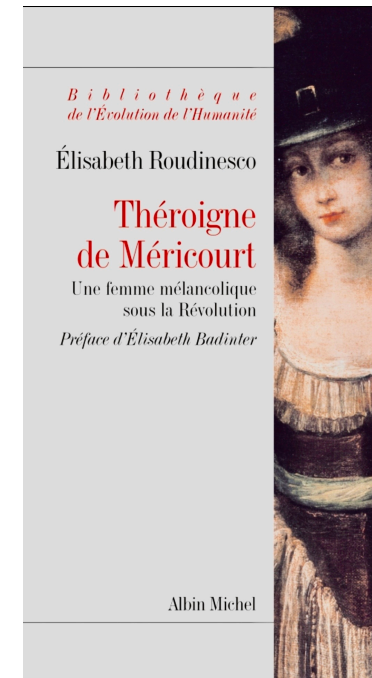
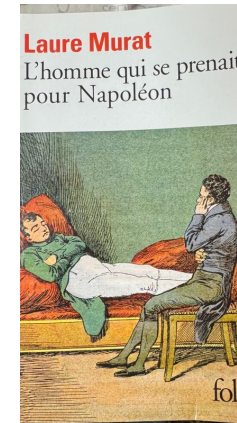
Monomania politica

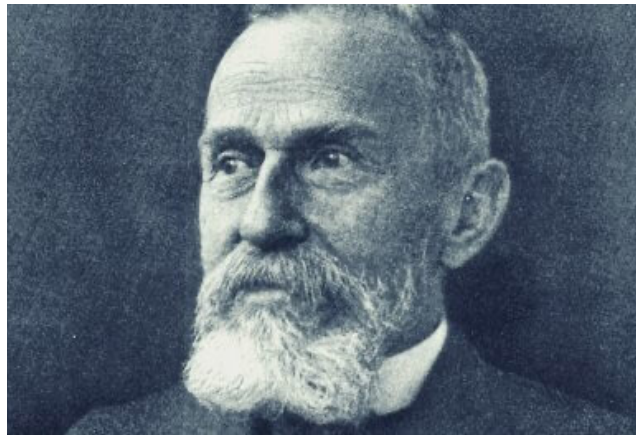
- **“La Révolution n’apparaît pas ici comme cause première de la folie, mais comme la cause essentielle d’une entrée dans la folie totale, chronique et incurable. La Révolution est donc présentée comme un mauvais objet renvoyant à l’ailleurs radical d’un grand naufrage de la raison.”**

Elisabeth Roudinesco)

- **Nella descrizione di Esquirol del caso clinico di Théroigne è lipomaniaca cioè depressa: l’idea di curabilità sembra scomparire mano a mano che la vediamo precipitare nella demenza, nella psicosi asilare.**

- **«La rivoluzione è una deriva patologica? La maggior parte degli alienisti lo pensa e lo ripete per tutto un secolo (...) Si parla di monomania politica, poi di morbus democraticus (malattia democratica), infine di nevrosi rivoluzionaria o di paranoia riformatrice (...)» (Murat)**





Movimento storico

- **Per Pinel la malattia mentale rimane un concetto indefinito alla luce della razionalità illuministica. Fallisce anche con Esquirol, che a lui succede, l'intento nosografico e terapeutico che apre la strada alle teorie organicistiche prevalenti nella seconda metà dell'ottocento. La psichiatria, (termine usato per la prima volta nel 1808 da Johann Christian Reil) si trasforma in un apparato ideologico, basato sul controllo della devianza, sulla negazione della donna, sul femminicidio culturale, simbolico, istituzionale.**
- **Horkeimer-Adorno: Dialettica dell'illuminismo (1946)**
- **L'ILLUMINISMO HA UNA TENDENZA TOTALITARIA CONTIENE IN SE STESSO I GERMI DELLA PROPRIA REGRESSIONE: PERCHÉ NEGA E ANNULLA LA DONNA E L'IRRAZIONALE?**

Movimento analogo nella II° metà del 900

November 29, 1993 | Vol. 142 No. 23



Frieda Fromm-Reichmann

Il fallimento del freudismo applicato alla terapia delle psicosi su larga scala

Le diverse edizioni del DSM si susseguono con una impostazione kraepeliniana, descrittiva e ateoretica.

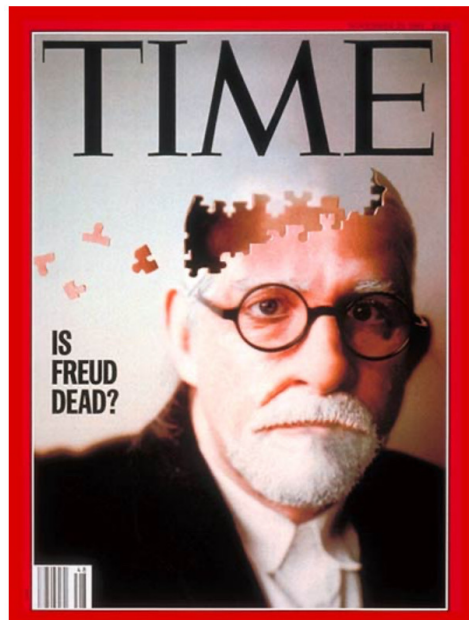
Chiusura, dal significato altamene simbolico, della clinica Chestnut Lodge diretta da Frieda Fromm Reichmann (2001). Trattamento con psicofarmaci obbligatorio nelle psicosi.

Cause legali: Dr Osheroff vs Chestnut Lodge

Anche nell'800 c'è stato qualcosa di analogo con la la clinica per ricchi «La maison du dr Blanche» che praticò il trattamento morale fino agli anni 90.



Chestnut Lodge



Cover Credit: MATT MAHURIN



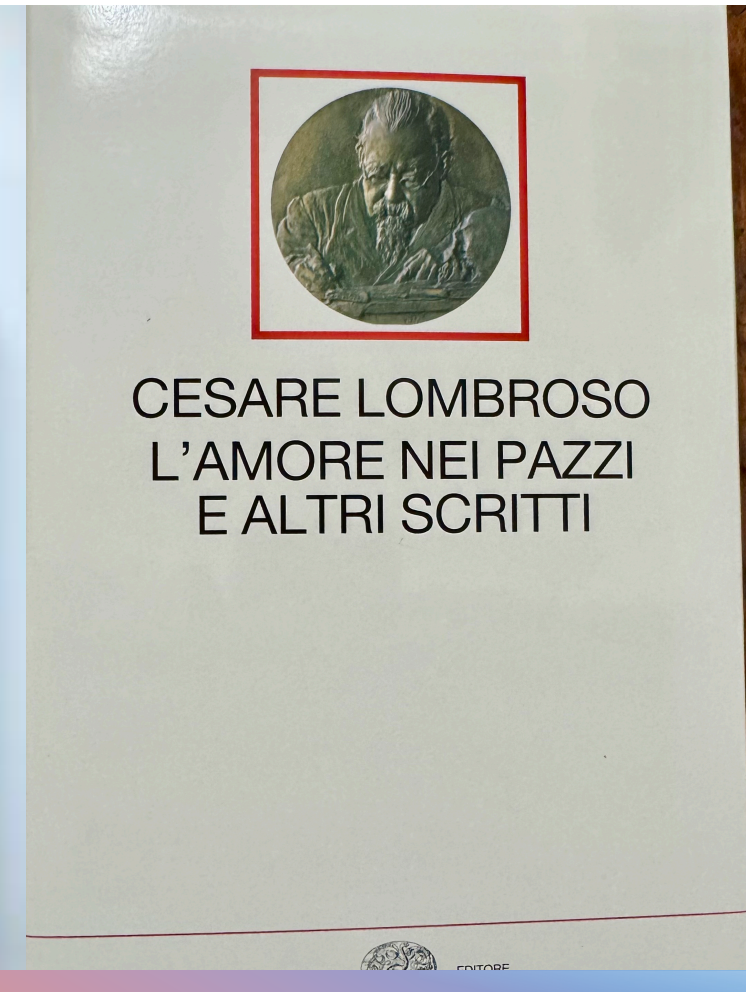
Charcot e l'isteria alla Salpêtrière

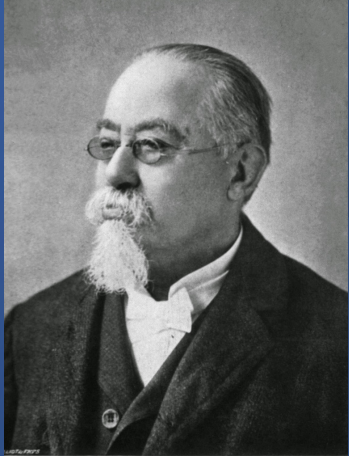
- L'isteria come malattia degenerativa e neurologica.
- **La lesione dinamica transitoria (puramente funzionale)**
- Spettacolarizzazione della malattia sul corpo delle donne
- **L'isteria colpisce anche gli uomini (origine posttraumatica)**
- **Individuazione di processi inconsci anche se non simbolici (Freud)**
- L'isteria come entità nosografica autonoma scomparsa (Babinsky)



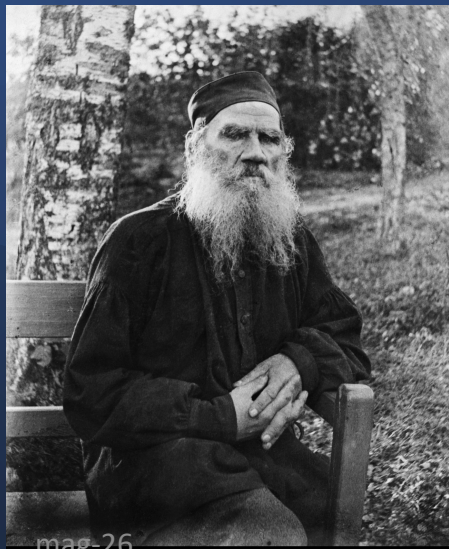
Lombroso e le donne

- La donna nel suicidio e nel delitto» (1881)
- «La donna delinquente, la prostituta e la donna normale» (1893)
- **Inferiorità naturale della donna (bambino grande in termini evolutivi con riferimento sia a Schopenhauer (1851) sia a Darwin (1871)**
- «La donna normale ha molti caratteri che l'avvicinano al selvaggio, al fanciullo e quindi al criminale (irosità, vendetta, gelosia, vanità)»
- «la donna è più cattiva che buona e quando è buona lo è spesso per stupidità» (Ferrero)
- **Delitti per passione amorosa o per vendetta: la donna è più crudele dell'uomo.**





Lombroso e Tolstoj

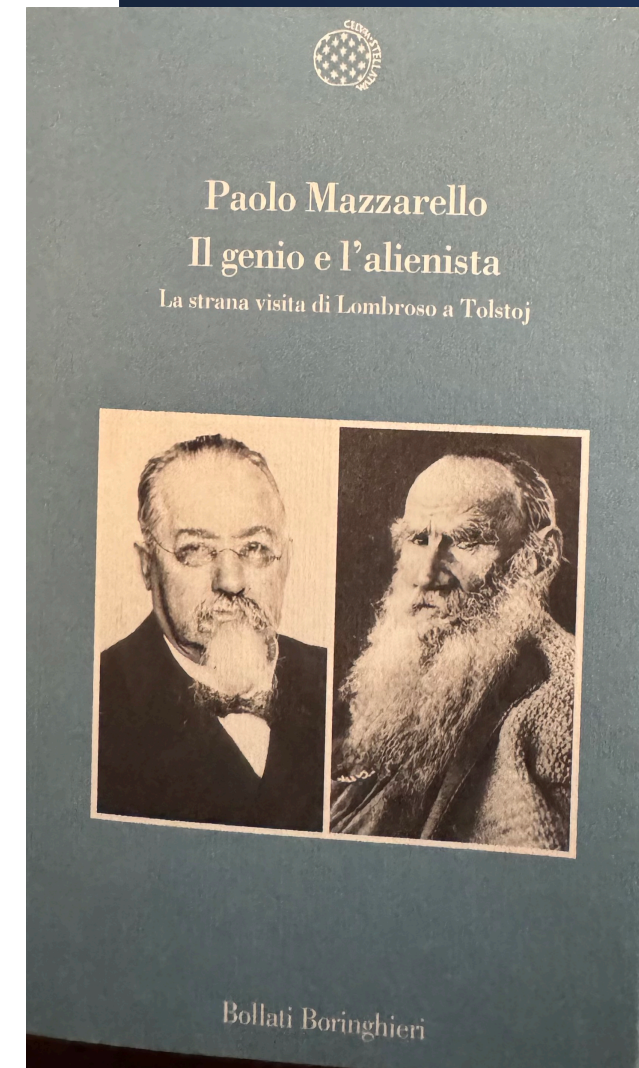


mag-26

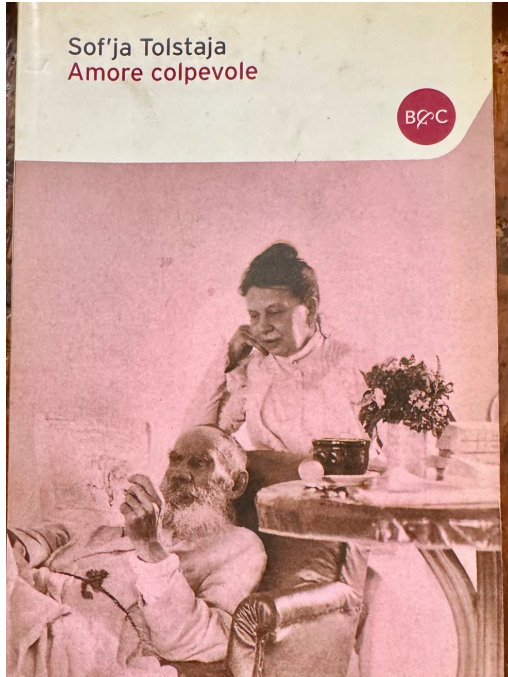
- **Visita di Lombroso nella tenuta di Tolstoj (1897) Episodio del salvataggio**
- **Disaccordo fra i due sulla concezione della criminalità**
- **Accordo sulla misoginia: stereotipo lombrosiano di Tolstoj come genio maschile**
- **Tolstoj: «femminicidio narrativo» cioè messa in scena letteraria della morte fisica, sociale e simbolica di una donna che non si adegua ai codici morali e politici vigenti. Destino tragico inevitabile che viene rappresentato in molta letteratura dell'ottocento. (Zola, Dostoevsky, Thurgenev, Verga e D'annunzio solo per fare alcuni nomi)**
- **«La sonata a Kreutzer» (1897) Trama autobiografica. Il femminicida non viene condannato, né dalla giustizia né dallo scrittore.**
- **Legittimazione dell'omicidio causato dalla gelosia dall'accecamento da provocato una passione incontrollabile che la moglie stessa avrebbe scatenato. Raptus, delitto d'impeto, per «amore» secondo Lombroso.**

Lo stereotipo del genio misogino e l'alienista

- *Tolstoj aborrisce le idee di Lombroso sul genio e della sua assonanza con la follia.*
- *Per il russo l'essere umano realizza pienamente la propria natura coltivando l'amore verso il prossimo e vivendo in armonia con principi morali assoluti. Libero arbitrio.*
- *Lombroso: il comportamento individuale è fortemente vincolato da fattori biologici, la moralità e l'intelligenza dipendono da fattori ereditati.*



L'amore colpevole: di chi è la colpa?



edizioni 1894-2000

mag-26

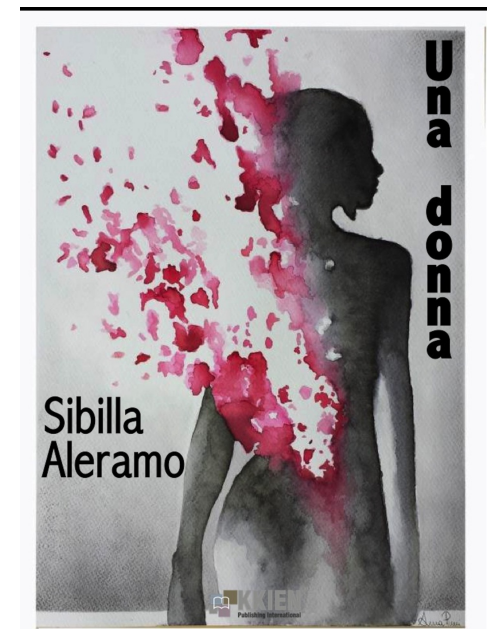
Stessa storia della «Sonata a Kreutzer» dal punto di vista della moglie
Marito rozzo, egoista e violento, moralista e geloso.

A posteriori il marito così come viene descritto, presenterebbe una
personalità narcisistica.

Narcisismo estremo, maligno (Eric Fromm, Otto Kenberg) che
include la giustificazione dell'omicidio.

Scissione fra sesso e amore platonico in Sofia

Vengono anticipate le tematiche e la scrittura di Sibilla Aleramo (1906)
e di Virginia Woolf



Se Pozdnysev fosse un caso psichiatrico

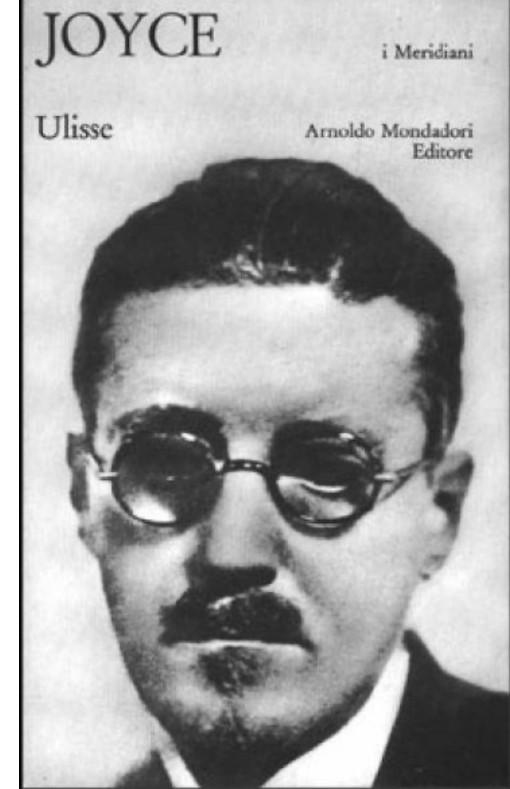
- **Disturbo narcisistico maligno (con tratti paranoidei e misogini)**
 - La moglie è vista non come soggetto ma **come specchio** e oggetto di possesso.
 - Il rifiuto o l'indipendenza della donna è vissuta come annientamento narcisistico.
 - La violenza nasce dal bisogno di ripristinare un senso di controllo e superiorità, attraverso l'omicidio. Oppure

Disturbo paranoide di personalità (con tratti ossessivi)

- **È profondamente diffidente, rigido, moralista, con un pensiero iper-razionalizzato ma saturo di aggressività e odio represso.**
 - L'omicidio appare come l'esito di un'escalation paranoica mascherata da "giustizia morale".

- Dipinto 1901, Renè-XavierPrinet

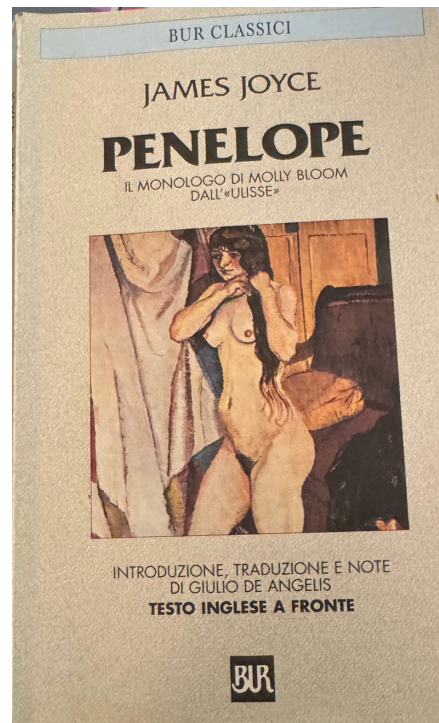




L'ULISSE DI JAMES JOYCE 1922

Superamento del femminicidio narrativo?

- **Monologo di Molly Bloom nel finale: una Penelope infedele (25 amanti)**
- **Simbolo di affermazione vitale?**
- Femminilità come diversità non riducibile
- **Tentativo di rottura con la narrazione patriarcale della realtà femminile inevitabilmente tragica se non si conforma agli stereotipi di genere**



Lucia Joyce . Fu curata da **Carl Gustav Jung**
Mori in manicomio in Inghilterra 1984



Lucia Joyce: «To Dance in the Wake» di Carol Loeb Shloss (2003), che sostiene che la sua creatività fu repressa dalla società patriarcale e che fu trattata come “pazza” per ragioni anche culturali e familiari.

Femminicidi reali e simbolici nella politica del 900



TRATTATO

ALBUMI E PEPETACOLI

[SUGLI ALTA PRIMA]

La morte nei bar... L'antimite si chiamava Ida Daiser e Benito Albino Mussolini.

Unica volta che il futuro dittatore sarà... Ci andò per un comizio, una domenica del 1938...



Benito Albino, il nipote di Mussolini, si è sposato con Ida Daiser...

Dei Mark Deck Mark Deck

La foto

«Si chiama a Ida Daiser. Fu lei a dargli i soldi per fondare "Il Popolo d'Italia". Nel '14 il futuro capo del fascismo la porta all'altare. L'anno dopo nasce Benito Albino, riconosciuto in tribunale. Ma a un mese dal lieto evento si celebrano in segreto le nozze civili con Rachele Guidi. Ignare del sotterfugio, le due mogli si prendono per il collo davanti al marito ferito. Nel '23 la trascrizione del primo matrimonio viene strappata "da gente interessata". Quello stesso anno il Duce sposa Rachele anche religiosamente: un'unione sacrale e nulla...

Marco Zeni

Un giornalista di Trento indaga per anni e ricostruisce una terribile odissea sulla quale gli storici non avevano mai fatto chiarezza. I documenti più importanti erano nascosti dentro un globo cedrone inghiottito

Ci voleva un violento giornalista di provincia, Marco Zeni, 52 anni, per stabilire la verità su due estreme atrocità con i genitori, con i figli, con la violenta Zeni, il marito alla sede Rai di Trento. Nel tempo libero ha scarpinato per comitate, città, archivi di Stato, città vecchie, parrocchie, ospedali, case, musei storici, eremiche e le sue ricerche pubblicano in un libro scritto da la Gazzetta di Sopronno ha regalato ai clienti per festeggiare il 1980, non ha avuto una menzione in favore di una citazione nel Tg1 regionale: «c'è un'antimite "pubblica" in un dipendente...»

Oggi della Ida Daiser, davanti a Dio Trento, il 19 maggio 1988, Mussolini, allora, il nipote Ida Canadon non resta neppure una traccia sul proprio. Solitario un globo cedrone inghiottito.

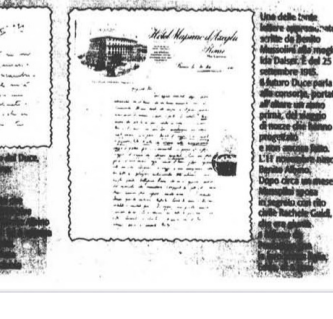
Passato, Zeni, che non sono stato «abbia un suo mestiere come al diavolo». Anche nell'ultimo libro uscito qualche mese fa sull'argomento, «Ida e Benito Mussolini», Sponza spiega la vicenda Daiser in 33 righe. Non sono a una pagina, ma il libro è un libro-cantore, come che era figlia di un soldato di Trento, assente che il figlio Benito Albino in onore dell'antimite e a causa del suo nome, si mandò del ragazzo...



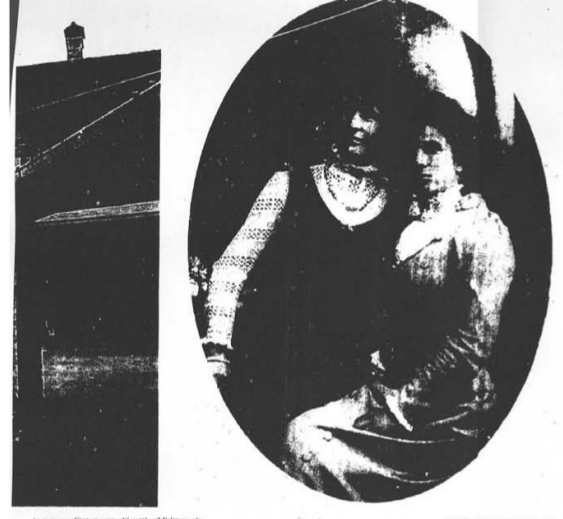
Chi è Benito il giovane Mussolini a Trento? Il figlio di un avvocato, il direttore del quotidiano del lavoro, il mandato del ragazzo...

«Cesare Mussolini fece sparire la primagiolie e suo figlio»

Il suo matrimonio perenne durare una settimana in un'isola di Capri. Una bella Ida era figlia del sindaco di Sopronno, che gli aveva dato il cognome. Benito Albino Mussolini, che era figlio del sindaco di Sopronno, che gli aveva dato il cognome. Benito Albino Mussolini, che era figlio del sindaco di Sopronno, che gli aveva dato il cognome. Benito Albino Mussolini, che era figlio del sindaco di Sopronno, che gli aveva dato il cognome.



Una delle brevi scritte di Benito Mussolini... Il 25 settembre 1923, il futuro Duce partì... Il 25 settembre 1923, il futuro Duce partì... Il 25 settembre 1923, il futuro Duce partì...



Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.



Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.



Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

«Ida Daiser è rinchiusa in manicomio. Lucida sino alla fine, profetizza la data della caduta del dittatore. Il figlio viene rapito. Lo mettono in collegio, dove lo zio Arnaldo Mussolini va a trovarlo. I comandi militari lo danno per caduto in uno scontro navale nel Tirreno. Invece nel '35 finisce nell'ospedale psichiatrico di Mombello, dove muore sano di mente il 25 luglio del '42. La sua prima fidanzata vive ancora a Trento. Da piccolo andava a bottega e diceva: "Passerà a pagare mio papà Benito"»

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.

Benito Albino Mussolini in una foto del 1933. La somiglianza col padre è impressionante, in alto sua madre Ida Daiser (a sinistra), prima moglie di Mussolini, con la sorella minore Adele. Sopra: il nipote, Marco Zeni, il giornalista di Trento, che ha ricostruito nei minimi dettagli la tragica vicenda della prima moglie del Duce e di suo figlio, scomparso davanti alla Casa del Popolo di Milano.



Hitler e le donne: Geli Raubal (suicidio 1931)

EVA BRAUN

- **I due tentativi di suicidio di Eva Braun sono segni di una condizione psicologica di isolamento, dipendenza affettiva e sottomissione emotiva.**
- **Hitler non mostrò mai un vero coinvolgimento sentimentale pubblico, e la tenne in una posizione subalterna e invisibile, imponendole una vita privata da “prigioniera dorata”.**
- **Personalità passivo narcisistica con tratti depressivi**



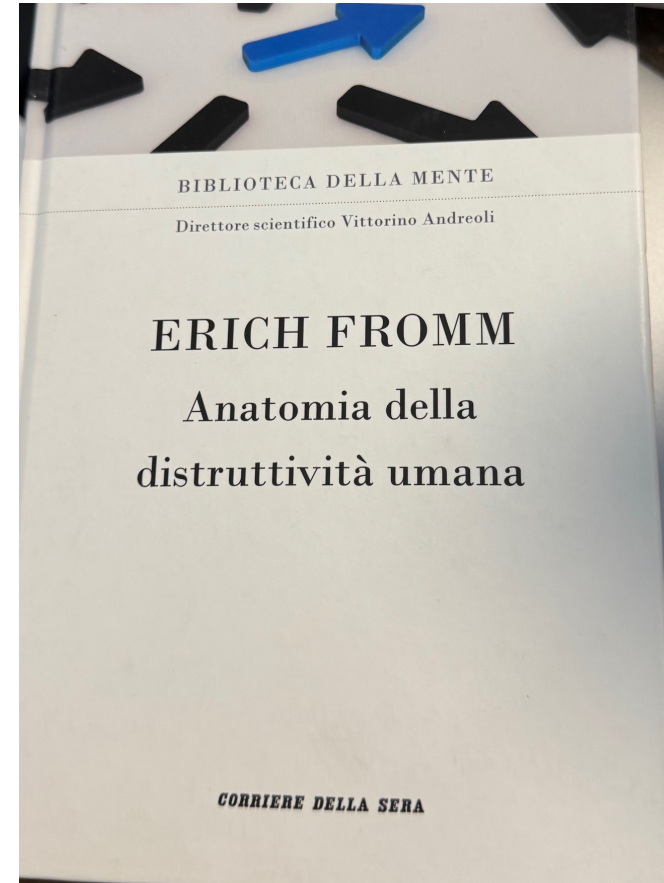
Adolf Hitler

Continuità fra la psicopatologia e il contesto socio-culturale. Falso sé fra pubblico e privato



mag-26

Narcisismo maligno con tratti sadomasochisti egosintonici





Stalin E LA **SECONDA MOGLIE**

mag-26



La seconda moglie di Stalin

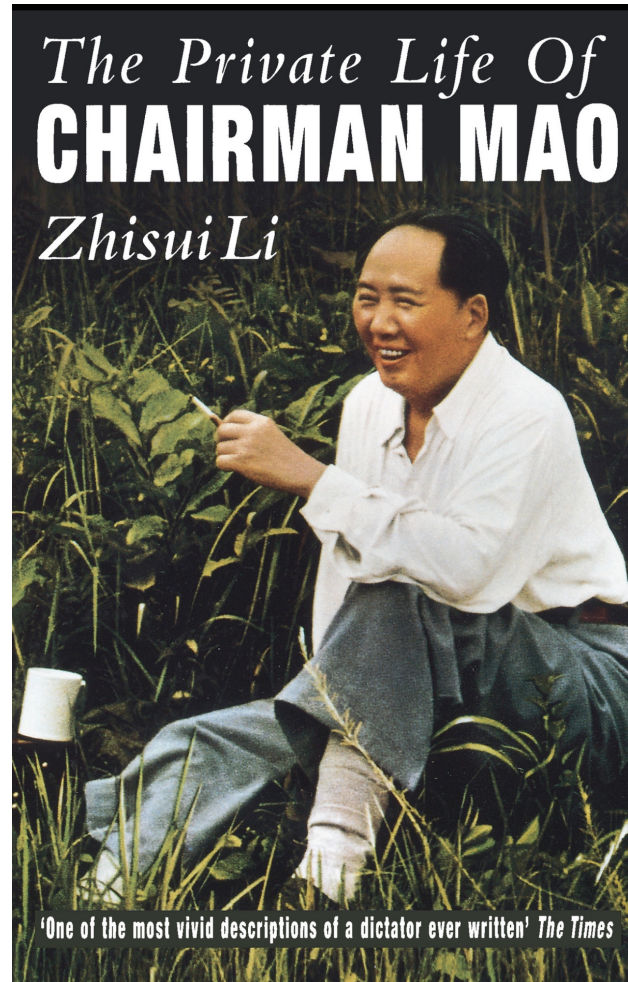
- **Nadežda Allilueva era figlia di una famiglia rivoluzionaria georgiana legata a Stalin sin dai primi anni.**
 - **Sposò Stalin nel 1919, quando aveva solo 18 anni e lui 41.**
 - **La loro relazione fu sempre tesa: lei era colta, politicamente impegnata, lavorava come segretaria presso Lenin, e mal sopportava le derive autoritarie del marito. Durante la cena dell'8 novembre 1932 (anniversario della Rivoluzione), ebbero un violento litigio. Poco dopo, Nadežda si ritirò nella sua stanza e si uccise. La verità sul suicidio fu tenuta nascosta per anni. La morte di Nadežda è stata letta anche come atto estremo di rifiuto politico e personale: una donna che non accetta di essere annientata dal potere maschile assoluto, sia nella sfera privata che pubblica.**

Ne ha parlato la figlia Svetlana fuggita in USA

Secondo un rapporto di Kruscev del 1956 Nadia fu «suicidata» dal marito.

Grande timoniere o Minotauro?

- “As he grew older, his sexual adventures became all the more scandalous and wide-ranging.”



CUBA

**ALINA FERNANDEZ
REVUELTA (NON FU
RICONOSCIUTA DAL
PADRE)
FEMMINICIDIO
CULTURALE VERSO LA
MADRE E LA FIGLIA?**

**Alina :Fuga da cuba nel
1993**

**Machismo rivoluzionario
di Castro?**

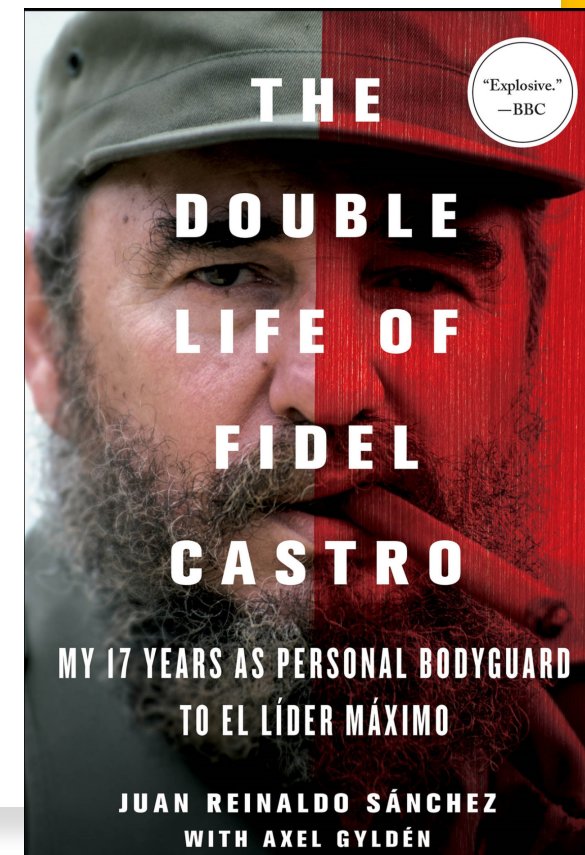
**Si ripete la storia della
Kollontaj nella
rivoluzione d'ottobre del
1917**

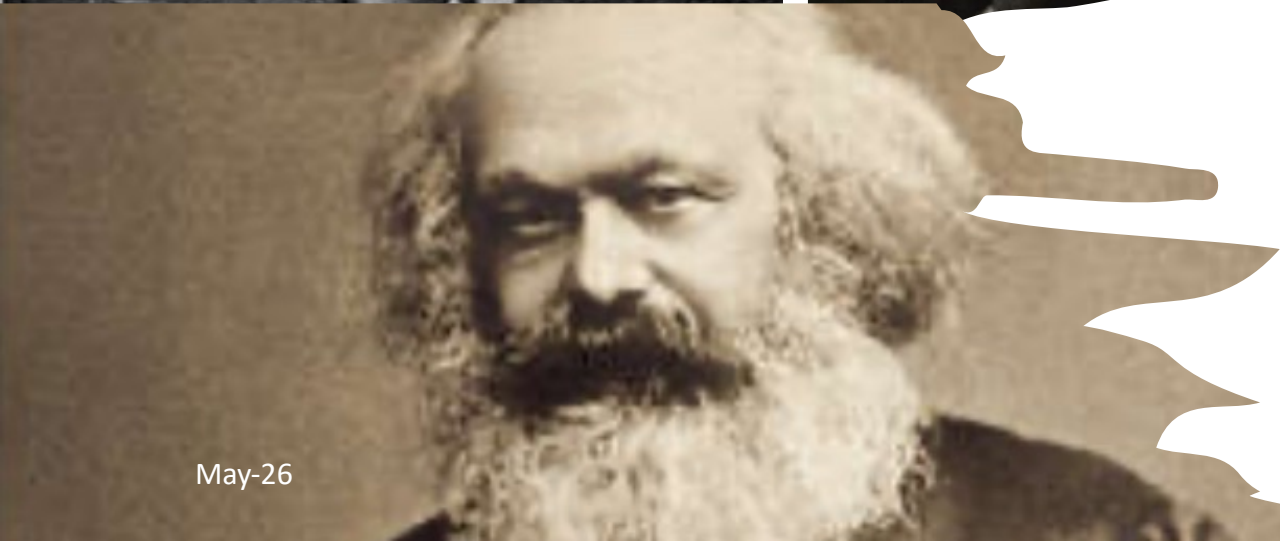
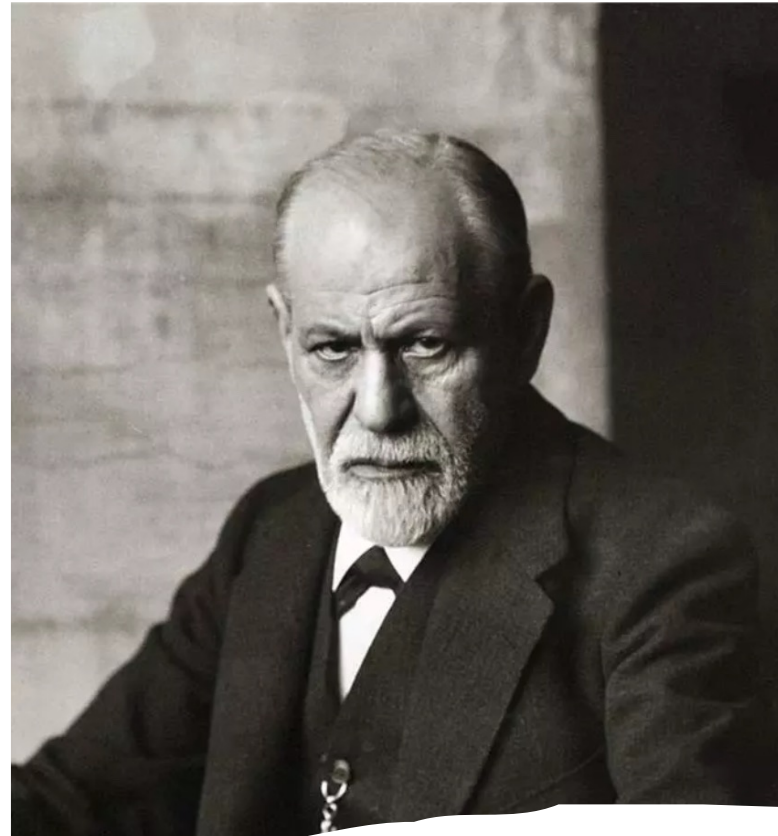
mag-26

**«La donna è una
rivoluzione dentro la
rivoluzione» (Fidel
Castro)**



Juanita Castro, sorella che si oppose alla rivoluzione





Sul piano culturale il 900 è caratterizzato da tre ideologie: **marxismo**, **psicoanalisi**, **esistenzialismo**

+

o

Althusser Louis strangola Hélen Rytman. (1980)

o

- 1980 (anno cruciale)
 - 16 novembre 1980: Durante un episodio psicotico acuto, Althusser strangola e uccide la moglie, Héléne Rytman, nel loro appartamento a Parigi. Successivamente viene dichiarato non responsabile penalmente, per infermità mentale. Il femminicidio fu considerato commesso **in uno stato di delirio confusionale acuto**. Molti studiosi (e alcune biografie) hanno ipotizzato che dietro questo “momento psicotico” **ci fosse una struttura narcisistica profonda, paranoide, idealizzante-distruttiva**. Héléne, militante comunista, era una figura forte, autonoma, intellettualmente intensa — e progressivamente, agli occhi di Althusser, insopportabile.

vendredi



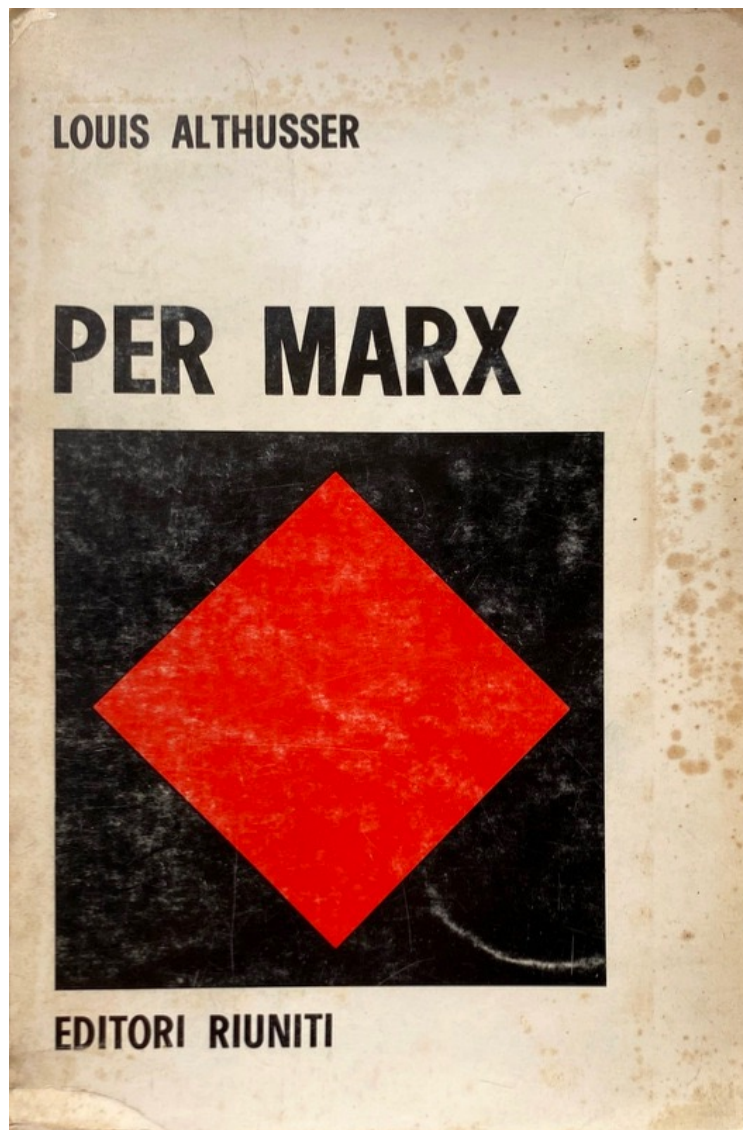
Salut petit on pense à vous
à chaque instant, cœur et bras
et la patrie ou le
he où il
a qui vous
s mit, et
onnait sa
à rôtir. Ici
son père pour
t rendu
jeune et
l'esprit plein de pensées où l'avenir
se découvre quand on l'y cherche.
Si vous l'avez compris avant
que je l'écrive, le père ne change
en homme pour le fils que s'il
reconnait l'homme de le fils
on espère que ces signes sont

LOUIS ALTHUSSER
LETTRES
À HÉLÈNE

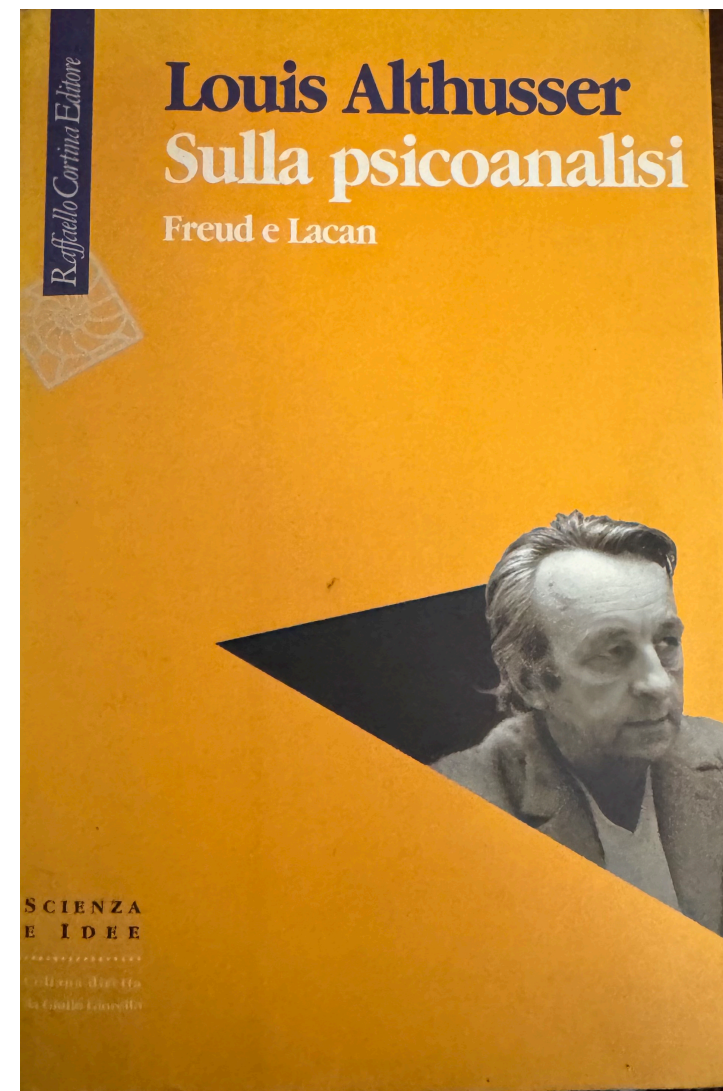
PRÉFACE DE BERNARD-HENRI LÉVY

GRASSET / IMEC

Rottura epistemologica



Marx e Freud: la donna e il serpente



Psicologizzazione e vittimizzazione

- « **Ho ucciso in uno stato di dissociazione come un sonnambulo (...)**» [Althusser] [Falso] **Omicidio d'impeto: Lombroso? Monomania affettiva di Esquirol?**
- **Omicidio altruistico [falso]. L'assassino non ha ucciso la moglie, l'ha «suicidata» per generosità. In realtà lui avrebbe ucciso se stesso: la donna non esiste più, il morto sarebbe lui. Siccome, poverino, non è stato processato si sente condannato al silenzio.**
- **Helène lo voleva lasciare: lo considerava un mostro. Nel femminicidio le componenti psicopatologiche non possono annullare l'aspetto socio-culturale.**
- **Lucida capacità manipolatoria, altro che sonnambulo, che sfrutta la pregressa malattia per autopromuoversi.**



Interpellazione e geworfenheit heideggeriana

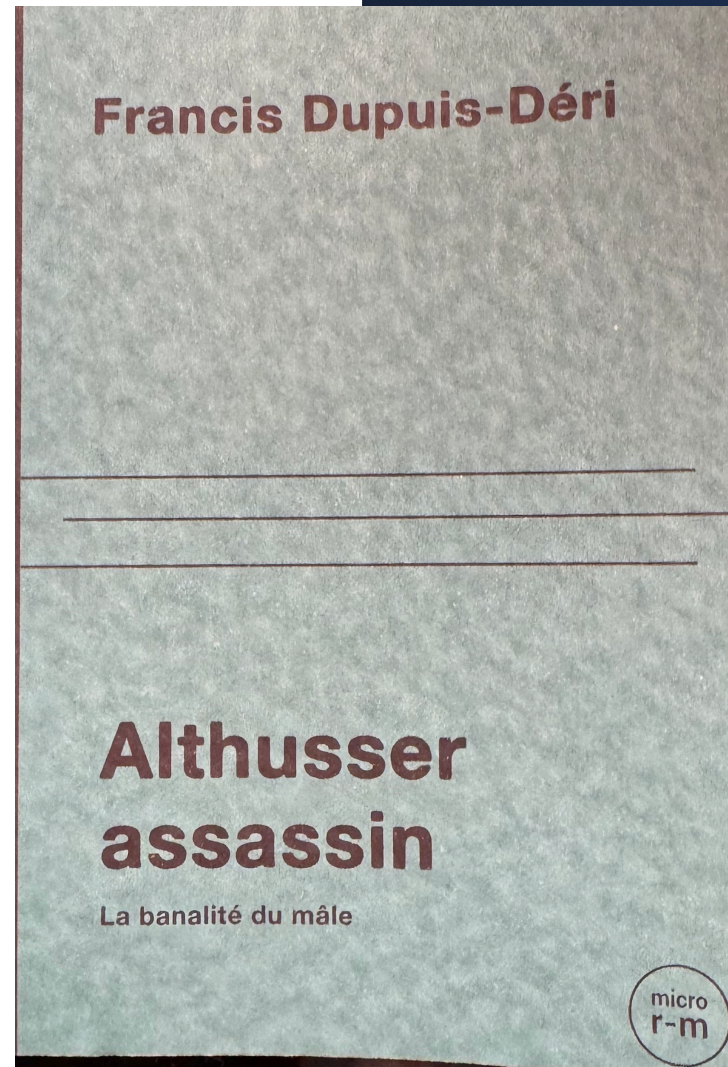
L'annullamento della nascita: il neonato è condizionato dal contesto ideologico ambientale entro cui viene gettato nel mondo (analogia con la **geworfeneit**).

L'ideologia gli fa da «specchio» e gli fornisce una falsa immagine, interpellandolo, **implicandolo inevitabilmente**.

Analogia con Lacan: nella formazione dell'io **nella fase dello specchio**, a 8 mesi, il soggetto è **alienato**: da una parte l'immagine frammentata del corpo dall'altra l'unità fittizia della figura speculare che determina una reazione giubilatoria, euforica.

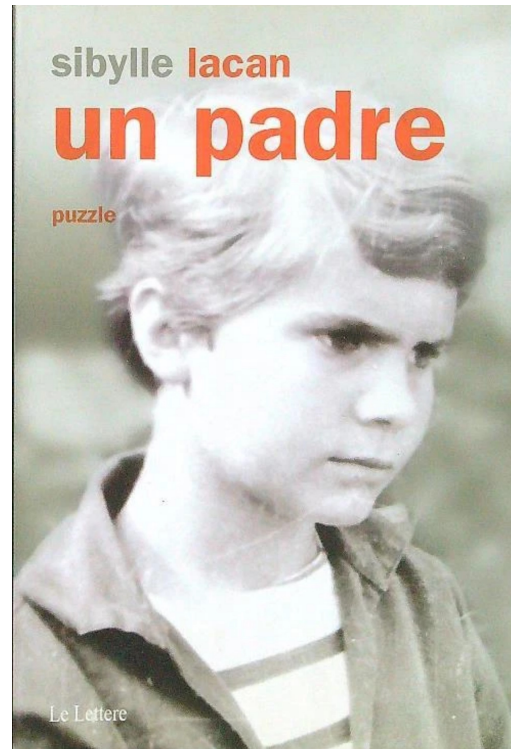
L'identità si definisce in relazione a un vuoto, a una mancanza

Inserimento obbligato nella rete di significanti dominati **dalla legge del padre e dal significante fallico**.



Lacan e il femminicidio simbolico della prima moglie e della figlia Sybille. Episodio di Lacan che esce da un cordello avendo annullato l'appuntamento con la figlia (Un père. Puzzle 1994). Sybille ha scritto anche "Point de suspension" (2001) dedicato alla madre.

Sybille suicida (Parigi 2013) nonostante due lunghe analisi con allievi di suo padre. Non malattia terminale ma intollerabile dolore psichico per essere stata estromessa dal registro simbolico del padre: **(...)non sono nemmeno un buco nel discorso di mio padre»** sofferiva di vulvodinia. **Suicidio come atto di libertà, l'unico atto autentico possibile.** Ellen West, Binswanger, Heidegger: **l'essere autentico come essere per la morte**



Judith Battaille Miller



Alain Miller

Analista di Massimo Recalcati: ne ha denunciato la paranoia

«Il n'y a 'La femme'. La femme il n'existe pas» (Jacques Lacan-20 febbraio 1973) ‘



La donna non deve esistere: viene estromessa, per la sua diversità, dal discorso simbolico maschile, non ha parola, è un buco vuoto

Essa può essere indotta, paradossalmente, a credere di poter esprimere se stessa autenticamente solo annullandosi, denunciando e opponendosi con un atto estremo, col suicidio, alla propria cancellazione



Lucrezia



Ellen West



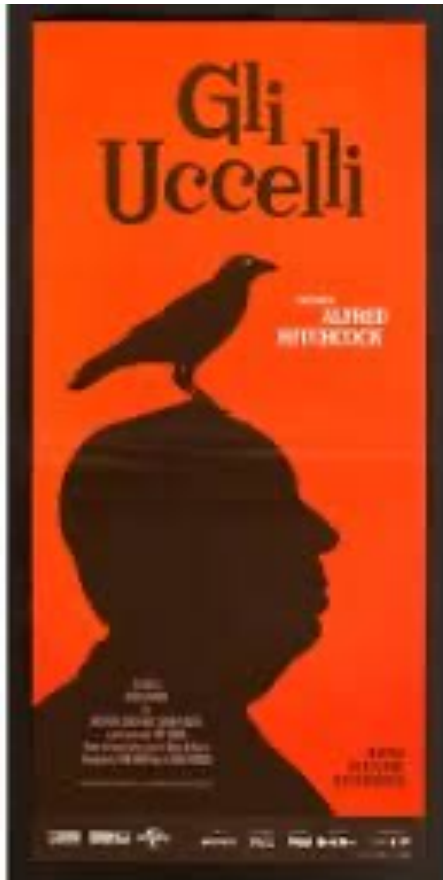
Helene Rytman

Teoria della nascita in una prospettiva storica

- Ho delineato uno sfondo storico su cui collocare il pensiero di Massimo Fagioli . **La rottura che quest'ultimo instaura è legata alla centralità, contro una tradizione secolare della psichiatria, che si attribuisce alla donna partendo dall'idea di una costruzione dell'identità non cosciente fin dalla nascita.** Il bambino e la donna esistono come espressione dell'irrazionale. (M.Fagioli «Bambino donna e trasformazione dell'uomo» 1980)
- Per Fagioli l'uomo non è caratterizzato da una mancanza , un vuoto originario. La fase dello specchio non determina un falso senso dell'identità come sostiene Lacan. L'individuo non è implicato, interpellato dagli apparati ideologici preesistenti che gli impongono un significato, nel suo venire al mondo come dice Althusser e Heidegger.
- **Alla nascita si manifesta un soggetto autonomo rispetto all'ambiente che viene << annullato>> cioè messo fra parentesi. Nella fase dello specchio, ad un anno circa, il bambino realizzerà l'originalità del proprio volto disegnandolo mentalmente come un'opera d'arte.**



Nella mente di un femminicida simbolico. Alfred Hitchcock



1963

Trama del film «Gli uccelli» (1963)

- *In un negozio di animali, la ricca e irrequieta Melanie incontra l'avvocato Mitch Brenner (Rod Taylor), che inizia un divertito colloquio con lei sugli uccelli in vendita, per poi ammettere di averla già vista in tribunale, dove la donna era a processo per guida in stato di ebbrezza. Attratta da Mitch, Melanie annota la sua targa e ottiene il suo indirizzo, presentandosi nella sua casa di **Bodega Bay** con la scusa di recapitargli una coppia di pappagalli. Mentre si avvicina alla casa di Mitch a bordo di una piccola barca a motore, **Melanie viene improvvisamente attaccata e ferita alla testa da un gabbiano**. Seguono scene di aggressioni di un numero enorme di uccelli che coinvolge tutta la comunità.*

Wahnstimmung

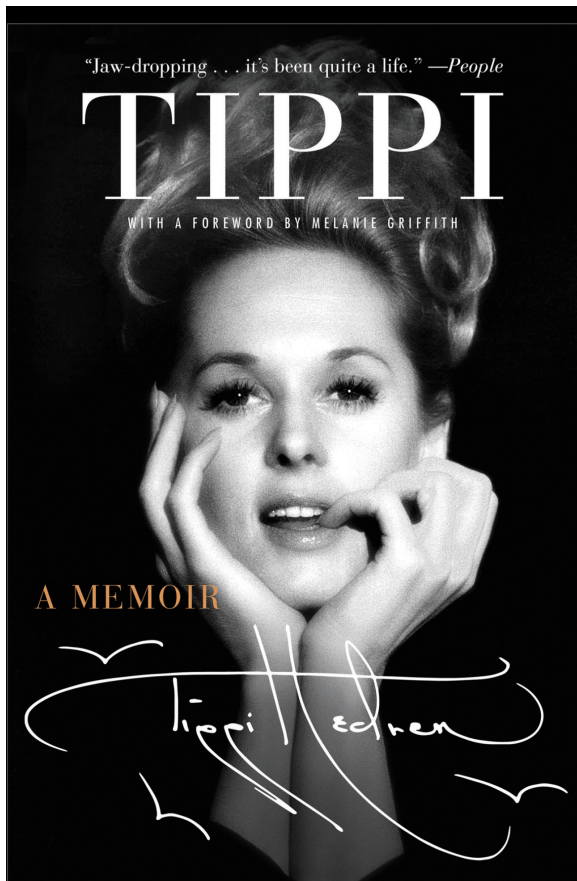
- Il film è un esempio perfetto di atmosfera delirante (**Wahnstimmung jaspersiana**):
 - I personaggi non comprendono cosa stia accadendo; il mondo resta formalmente identico ma diventa inquietante, minaccioso.
 - Nessuno riesce a dare un significato coerente agli attacchi, che appaiono improvvisi, insensati, carichi di un senso opaco e sinistro.
- La minaccia è apparentemente priva di causa, e per questo ancora più angosciante — una caratteristica chiave dello stato pre-delirante.**
- Wahnstimmung collettiva:** coinvolge gli abitanti di Bodega bay



Marnie Edgar è una giovane donna affascinante ma disturbata, cleptomane e fobica verso il colore rosso e il contatto fisico. Cambia identità per truffare i suoi datori di lavoro, finché non viene scoperta da Mark Rutland, un editore ricco e affascinato da lei. Invece di denunciarla, Mark la ricatta e la sposa. Durante il matrimonio, Marnie rifiuta ogni intimità e mostra segni di un trauma profondo. Mark, deciso a salvarla, indaga sul suo passato e scopre un evento traumatico legato all'infanzia: Marnie ha assistito a una scena violenta legata alla madre, ex prostituta, e a un marinaio. Solo rievocando quel ricordo represso, Marnie riuscirebbe a confrontarsi con la sua identità e con la possibilità di amare.

Tippi Hedrew, l'attrice protagonista è all'origine della *wahstimmung*. Noi spettatori esterni lo vediamo chiaramente. Chi è dentro la scena si chiede classicamente, come dice Klaus Conrad, *cosa sta accadendo?* Il seguito in *Marnie* (1964). Dalla tempesta di sabbia della Wahnstimmung che impedisce di vedere compare un'immagine di donna: è malata, cleptomane, fobica (contatto sessuale, colore rosso). Chi meglio di un violentatore come Sean Connery potrebbe salvarla? « *Penso che ci siano momenti in cui è assolutamente giustificabile colpire una donna . Quando una donna è una cagna o isterica o troppo insistente...allora sì uno schiaffo può essere utile*» (Playboy novembren1965) Anche quando *le donne vogliono avere l'ultima parola* (intervista con Barbara Walters 1987) Nel film di Hitchcock lui *violenta* Marnie forse a scopo terapeutico. La cura presuppone il controllo totale della donna anche del suo passato. Quella dell'episodio infantile, alla base della patologia, in cui Marnie avrebbe ucciso un uomo che minacciava la madre prostituta è il solito romanzetto psicoanalitico.

La Whanstimmung evolve **in una percezione delirante paranoicale** un processo mentale **che interessa una personalità narcisistica con tratti sadici**. Paranoicale perché il delirio, alla base del vissuto fobico, non è **Ohne Anlass** senza ragione ma deriverebbe da una situazione traumatica infantile, sarebbe quindi comprensibile.



mag-26

In sintesi: Hitchcock accetta la donna solo **come specchio** (Vertigo 1958, Psycho 1960) che rifletta la propria immagine o **idealizzata o degradata**.

Forse perché lui ha fallito nel disegnare il proprio volto allo specchio?

TIPPI HEDREW ICONA DEL MOVIMENTO ME-TOO. AUTOBIOGRAFIA DEL 2016

Nell'ombra che non è immagine, c'è un 'non è' che è soltanto parola che dice: anaffettività» (M.Fagioli. Left 2016-2017)



**«Marche funèbre d'une marionette»
Charles Gounod 1872**

**La marionetta anticipa la morte
(Rilke-Elegie duinesi 1912-1922)
La donna è una marionetta sacra
un'apparenza senza essere**

Serie televisiva 1955-1962